REDAZIONE: Via del Giglio, 13 - Tel. 272 808 - 294 135

Malgrado il maltempo pieno successo della veglia

A MIGLIAIA HANNO GRIDATO: PACE E LIBERTÀ PER IL VIETNAM!

Nonostante la pioggia migliaia di giovani studenti operai ragazze comunisti socialisti cattolici hanno dato vita a una vibrante manifestazione che resterà scolpita per lungo tempo nella mente dei fiorentini. Il corteo sotto l'ombrello incessante della pioggia si è mosso da Piazza S. Marco al grido di «pace e libertà per il Vietnam» «No all'imperialismo» ha percorso le strade del centro e si è recato in Piazza della Signoria dove hanno preso la parola il professor Cesare Luporini ordinario di filosofia teoretica e morale all'Università di Firenze il dottor Enzo Enriques Agnoletti *presidente del Consiglio regionale* toscano della Resistenza ed il dottor Gianni Giovannoni che ha letto il messaggio di adesione della sinistra DC alla manifestazione di solidarietà con il Vietnam

Enriques Agnoletti ha dato lettura di un telegramma inviato dal prof La Pira al Comitato organizzatore della marcia nel quale si chiede la immediata cessazione del fuoco

Frattanto il presidente della Amministrazione provinciale Elio Gabbuggiani ha inviato al comitato fiorentino per la pace e la libertà nel Vietnam il seguente telegramma

«A nome membri Giunta provinciale et mio personale esprimo viva solidarietà manifestazione libertà popolo vietnamita auspicando incisivo intervento governo italiano per rapida soluzione conflitto»

Tra le adesioni oltre a quelle già pubblicate segnaliamo quelle dei dipendenti del Teatro Comunale del critico e scrittore Piero Santi e di una parte consistente del comitato direttivo della Federazione fiorentina del PSI e precisamente dei compagni Banchelli Busoni Rava Paoli Stella Spini Morales Pacchi Ballerini e Sperenzi

Tra le altre adesioni pervenute al comitato segnaliamo anche quella dell'on Orazio Barbieri *sindaco di Scandicci*

Interessante convegno a Palazzo Riccardi

Caos del traffico: dare priorità al mezzo pubblico

I problemi del traffico — tra i quali è stato evidenziato per la sua importanza prioritaria quello dei trasporti pubblici — sono stati posti ieri nel corso di un convegno organizzato dalla Associazione provinciale degli artigiani in palazzo Riccardi presenti dirigenti sindacali politici e dell'ATAF anche se questi ultimi nonostante la presenza del l'avvocato Pucci hanno preferito non prendere la parola

La relazione del professor Pallottini presidente della Stefer di Roma — e gli interventi hanno dimostrato come la soluzione dei problemi stia sopratutto in scelte politiche precise basate sugli interessi prioritari della collettività e tese a contrastare gli interessi del monopolio il quale fortemente delle «non scelte» (come le ha definite la compagna professoressa Seroni) tende a potenziare il trasporto privato a tutto danno di quello pubblico

L'urgenza è la drammaticità del problema (sottolineata dal *concomitante sciopero* dei dipendenti dell'ATAF che ha dimostrato il grado incredibile di caos che deriva dalla mancanza di un mezzo pubblico) è stata indicata sopratutto da una cifra — quella della velocità commerciale che raggiunge appena i 13 km orari — *che rappresenta* un campanello d'allarme del grado di decadenza raggiunto dal trasporto pubblico e che è la conseguenza diretta di una crisi dovuta principalmente — come ha detto il relatore — alla rapida e caotica urbanizzazione e allo sviluppo tumultuoso della motorizzazione individuale In sostanza mancano nel paese le strutture civili di sopportare il peso del trasporto pubblico mentre il problema viene posto in sottordine perchè si è puntato (e si punta ancora oggi ndr) sul la motorizzazione individuale

Quindi crisi di strutture ed economica che si riflette sui dipendenti utenti Cosa fare? Si è chiesto il professor Pallottini

Prima di tutto individuare il problema e poi riconoscere il criterio prioritario per il trasporto pubblico chiedendo investimenti adeguati

Per le zone di sviluppo occorrerà prevedere nelle spese di urbanizzazione anche le attrezzature destinate al trasporto pubblico

Per i centri storici andare verso le «zone blu» e stabilire parcheggi nei punti nodali L'ne cessario poi tener presente il carattere metropolitano o comprensoriale del problema poichè non è più possibile concepire una sua dimensione cittadina si deve andare ormai verso una provincializzazione delle linee di trasporto

La programmazione — ha affermato Pallottini — pone una particolare attenzione al problema dei trasporti anche se non lo risolve sul piano degli investimenti per questo sarà necessario prevedere una ripartizione degli introiti che lo stato ricava dalla motorizzazione per garantire agli enti locali una quota che consenta di agire sul problema del traffico e dei trasporti

Fra i molti interventi — hanno parlato tra gli altri Orefice Giudotti Morpurgo Cassigoli del l'Associazione artigiani — il segretario del sindacato autoferrotranvieri Sarti ha posto i problemi dei lavoratori mettendo in evidenza che il costo del superamento della crisi è in questo il professor Pallottini si è dichiarato d'accordo nelle conclusioni dichiarandosi anche contrario all'agente unico non può pesare sulle spalle dei lavoratori

Sarti ha criticato la posizione della Federtram secondo la quale le retribuzioni e il potere contrattuale dei lavoratori sarebbero due elementi che inciderebbero sulla crisi delle municipalizzate Occorre marciare in direzione opposta — e noi lo abbiamo dimostrato collegando sempre il problema rivendicativo a quello del lo sviluppo dell'azienda nell'interesse della collettività

Non si può risolvere la crisi agendo sulle cause interne ben sì su quelle esterne La soluzione quindi non sta nel contenimento del salario o nella riduzione delle corse ma nel dare ai trasporti pubblici priorità itinerari preferenziali istituendo la zona blu

La compagna Seroni ha rilevato come non si possa prescindere dalla necessità di effettuare una scelta politica poichè la scelta dell'auto è quella dettata dai grandi monopoli (Fiat Pirelli Italcementi) ed imposta anche ai governi Sono scelte che si ritrovano per i trasporti extraurbani (la cui legge non è passata) e nei tagli dei cosidetti «rami secchi» A che punto siamo a Firenze?

Si è chiesta la compagna Seroni I lunghi dibattiti in Consiglio comunale hanno avuto come punto di una commissione che non si è mai riunita nemmeno per essere consultata sulla cosidetta zona blu che del resto non è mai stata istituita Attualmente a questa stasi degli organismi decisionali si è aggiunta la parentesi commissariale

Ciò è tanto più preoccupante in quanto abbiamo una situazione drammatica per le aziende municipalizzate le quali non vedendosi offrire dal comune e dallo Stato una soluzione positiva possono essere portate (come sta *accadendo all'ATAF*) a battersi per una linea opposta (contenimento salari riduzione corse) a quella di rinnovamento e sviluppo *che è necessaria linea che* svalorizza il mezzo pubblico e riduce le utenze

Sciopero ATAF: 100%

Lo sciopero dei dipendenti dell'ATAF anche ieri è stato totale nei tre turni di astensione (dalle 9 alle 11, dalle 15 alle 17 e dalle 22 in poi) e fra gli impiegati le astensioni hanno raggiunto il 100 per cento inclusi anche tutti i dirigenti dell'azienda salvo naturalmente il presidente avvocato Pucci e il solito ingegner D'Amato

I tranvieri — che hanno diffuso un volantino *alla cittadinanza — hanno ricevuto una serie* di ordini del giorno di solidarietà da parte di numerose categorie di lavoratori, in lotta per rinnovare il contratto di lavoro dal direttivo della FIOM, dalla segreteria del Sindacato edili, dal Sindacato elettrici, dai lavoratori dell'ACF e dal segretario della CI della Lazzi

Nel corso di una assemblea i lavoratori hanno deciso di effettuare altri tre scioperi

Nella foto la gente bloccata a una fermata dell'ATAF

Una scelta che non soddisfa

Sorgerà a S. Vito il nuovo San Giovanni di Dio

Dopo cinque secoli di permanenza in via *Borgognissanti* l'ospedale di San Giovanni di Dio attraverserà l'Arno e sarà trasferito nella zona di San Vito fra Soffiano Legnaia e Monticelli

Si tratta di una decisione — la scelta della zona — che non può soddisfare perchè non tiene nel dovuto conto le reali esigenze della città Il Consiglio di amministrazione di San Giovanni di Dio non è però di questo parere ed ha optato per questa zona in considerazione del fatto che — come ha affermato il commendator Alberto Nocentini presidente *del consiglio di amministrazione* dell'ospedale nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri pomeriggio — essa presenta requisiti tali da poter garantire una adeguata sistemazione del nuovo complesso *ospedaliero*

Questi requisiti sono vicinanza al centro della città (2 chilometri e 600 metri) ad i nuovi insediamenti urbani sorti in questi ultimi anni nell'Oltrarno Sud Occidentale (Soffiano Legnaia) ed ai quartieri di nuova costruzione della zona di Scandicci Casellina e Ponte a Greve ampiezza del terreno dove sarà costruito il complesso (8 ettari) facilità di collegamento con il raccordo autostradale di Signa

Per acquistare il terreno erigere gli edifici ed attrezzarli è prevista una spesa di circa un miliardo e mezzo un miliardo è stato garantito — come è noto dal Ministero della Sanità Il progetto è già pronto prevede la realizzazione di una divisione chirurgica (alla quale in un secondo tempo dovrebbe essere affiancato un reparto medico) con una disponibilità di circa 250 300 posti letto Non molto per una zona in via di espansione urbanistica come quella in questione Ma su questo punto torneremo in un secondo momento

Vorremmo ora soffermarci su un altro aspetto della questione La scelta della zona Il terreno di San Vito secondo il piano regolatore dovrebbe essere utilizzato a «zona verde» ed inoltre su di esso pesano precisi vincoli paesistici per costruire il nuovo ospedale quindi si dovrebbe giungere ad una correzione del PRG ed in secondo luogo si renderà *necessario ottenere un preciso* nulla osta — per quanto concerne i vincoli paesistici — dalla Sovrintendenza alle belle arti

Il commendator Nocentini ha affermato che l'architetto Mo*rozzi delle Belle arti ha assi*curato il suo interessamento per quanto concerne la rimozione dei vincoli E se questa autorizzazione non venisse concessa cosa accadrebbe? Il consiglio di amministrazione di *San Giovanni di Dio vedrebbe* saltare in aria tutti i suoi piani e dovrebbe indirizzarsi verso altre soluzioni non ultima quella di Torre Galli nella zona di Scandicci troppo affrettatamente scartata a causa della sua lontananza dal centro cittadino (4 chilometri e mezzo)

Nel corso della conferenza stampa il commendator Nocentini riferendosi ad un nostro precedente servizio sulla ubicazione dell'ospedale ha af*fermato che dietro la scelta di* San Vito non si nasconde alcuna speculazione sulle aree Senza dubbio il consiglio di amministrazione sarà senz'altro estraneo ad operazioni di natura speculativa ma ripetiamo *ancora una volta* che i proprietari del terreno prescelto godranno di consistenti benefici qualora l'ospedale fosse costruito in quella zona intanto quei terreni costano già lo stesso prezzo di quello di Torre *Galli* che sono *liberi da ogni* vincolo

Infine il commendator Nocentini ha annunciato che l'immobile di via Borgognissanti sarà in parte utilizzato per l'apertura di botteghe artigiane ed in parte sarà dato in affitto per uffici

Polemiche sulla «terna»

Querci smentisce Lagorio

L'ex assessore allo sport Sergio Querci ha inviato ieri una *lettera alla stampa cittadina che* rappresenta una decisa smentita alle affermazioni contenute nel la delibera commissariale ed evidentemente ispirate dall'ex sindaco avvocato Lagorio Secondo il Querci non si fu infatti alcuna discussione in Giunta per concordare la terna per la carica di sovrintendente al «Comunale» Ecco comunque il testo della sua lettera

«La stampa cittadina di oggi riporta la notizia di una delibera con la quale il commissario *prefettizio ha deciso di sottoporre* una terna di nomi al Ministro dello spettacolo per la scelta del sovrintendente del Teatro Co*munale*

Nel riportare la notizia si aggiunge che si tratta della riconferma «dei nomi sui quali si era *già orientata la Giunta Lagorio»* Poichè di tale Giunta ho fatto parte sento il dovere di fare alcune precisazioni

Mai la Giunta, durante le sue riunioni, decise di scegliere una terna, nè le persone oggi indicate Venne solo approvata la *proposta di inserire all'ordine del* giorno del Consiglio comunale la scelta di una terna

Se il sindaco Lagorio sottopose *alla riunione del capigruppo* la terna dei nomi da inviare al ministero come riporta la stampa, parlò a titolo personale e non in nome di una decisione collegiale, che non fu mai presa

Alcuni nomi della terna indicata dal commissario vennero fatti anche nel periodo precedente ma sollevarono l'opposizione all'interno della Giunta di alcuni colleghi e mia

Rimane il fatto che comunque la scelta doveva essere effettuata in piena libertà dal Consiglio comunale perchè di sua competenza, e non poteva essere imposta da un accordo di vertice

Non faccio queste precisazioni a titolo polemico, bensì con senso di responsabilità perchè la nomina del sovrintendente del Teatro Comunale è un atto importante che può avere notevoli ripercussioni per la vita dell'ente musicale fiorentino e particolarmente per la cultura fiorentina e italiana»

Gonnelli nel riportare la notizia della nomina della terna avevamo detto che trattasi di un vero e proprio colpo di mano perpetrato alle spalle della città del Consiglio e degli ambienti culturali direttamente interessati Ci fa piacere sapere che anche l'ex assessore Querci era del parere che il problema venisse affrontato dal Consiglio

Credo davvero l'ex assessore Querci che l'avv Lagorio abbia potuto tenere l'atteggiamento che ha tenuto senza l'appoggio di *questi gruppi* — i democristiani to per intenderci — che hanno dimostrato una così elevata sensibilità nei confronti del Consiglio e della città?

Ciò premesso la precisazione dell'assessore Querci getta nuova luce sul clima di intrigo e di intrallazzo che ha contrassegnato la vita dell'amministrazione Lagorio

Commerciante arrestato per un turpe reato

Un noto commerciante fiorentino nel campo degli elettrodomestici è stato tratto in arresto ed associato al carcere delle Murate per un turpe reato

Il capo d'accusa parla di atti osceni continuati di libidine violenta e di corruzione di minorenni nei confronti di una bambina di 12 anni

Si tratta del commerciante Giuseppe Bartolini di 55 anni abitante in via San Domenico n 83 già proprietario del negozio di elettrodomestici «Ecco nomica» con sede in via Sant'Egidio 42 rosso e proprietario di numerosi appartamenti situati nelle zone del Lungarno Colombo del Madonnone e della Rondinella

Il Bartolini è stato tratto in arresto dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su mandato di cattura spiccato dal sostituto procuratore

Il commerciante è stato arrestato nella sua villa di via *San Domenico e stando* all'accusa i fatti per i quali dovrà rispondere davanti al giudice si sarebbero svolti dal giugno dello scorso anno al giugno di quest'anno a Viareggio e a Firenze in un appartamento di *sua proprietà* nella sua tenuta di Greve e nella stessa villa di via San Domenico Il Bartolini ha negato ogni addebito

Sempre ieri mattina i carabinieri del nucleo investigativo hanno tratto in arresto il trentanovenne Vieri Magherini abitante in via Zacconi 1 Il giovane deve rispondere del reato di atti osceni in luogo pubblico

piccola cronaca

Il giorno

Oggi domenica 28 novembre 1965 (332 33) Onomastico Romano Il sole sorge alle ore 7,40 *e tramonta alle ore* 16 e 42

La città in cifre

Nati 7 matrimoni 6 morti 13

Assemblee congressuali

Domani sera alle ore 21 presso la sezione del PCI Isolotto avrà luogo l'assemblea congressuale degli iscritti e una discussione sul tema «Politica interna e fallimento del centro sinistra»

Alle ore 21 di domani presso la sezione Romito Vittoria (Circolo Il Progresso) si svolgerà l'assemblea congressuale alla quale sarà presente il compagno [illegible]

VALIGERIA TARCHIANI
Vasto assortimento di oggetti da viaggio cartelle scolastiche borse legali e per medici Produzione propria Riparazioni accurate Via S Zanobi 34 r Tel 25123 FIRENZE

Dott MAGLIETTA
Disfunzioni sessuali
SPECIALISTA
malattie dei capelli pelle veneree
VIA ORIUOLO 49 - Tel 298 371

Dino Rossi
TESSUTI E CONFEZIONI PER UOMO E SIGNORA
EMPOLI
VIA S. LAVAGNINI 14 (già Via del Giglio)
TELEFONO N 94 608
Abiti Sposa
Biancheria
Coperte Lana
Tappeti
Sartoria da Uomo e Signora

Ribassata la nuova
ŠKODA 1000 MB
VELOCITA' 130 Km h
ECONOMICA - ROBUSTA
L. 895.000 in strada
A RATE SENZA CAMBIALI (sistema COMPASS)
FIRENZE - AUTOSAB. Via Masaccio 284 Tel. 53368
EMPOLI - Mancini - Via della Repubblica 76
PRATO - Borotti - Via Pomaria 30-32

ottica radioradar
FOTO-CINE-GEODESIA
VIA S. ANTONINO, 6 b. r. Firenze
TEL. 298549
LENTI CORNEALI (le più tollerate)
Lenti e montature delle migliori marche nazionali ed estere
Esecuzione rapida e perfetta dell'OCCHIALE MODERNO
Apparecchi foto - cinematografici
Film - Accessori
Sviluppo — Stampa — Ingrandimenti
TUTTE LE MARCHE di
RADIO - TV
ELETTRODOMESTICI
REGISTRATORI
FONOVALIGIE
ECC. ECC.
RIPARAZIONI ACCURATE E DI FIDUCIA — PAGAMENTI RATEALI
LABORATORI PROPRI

È QUESTO?
IL MOMENTO IN CUI FATE I VOSTRI ACQUISTI?
allora non dimenticate di visitare il
SUPERMERCATO DELLA CALZATURA
VIA S. ANTONINO, 72 r. (Sotto i portici del Mercato Centrale)
DARETE MAGGIOR VALORE AL VOSTRO DENARO PERCHE' SPENDERETE MENO ACQUISTANDO MEGLIO

UNA NUOVA SOLUZIONE PER L'ARREDAMENTO DELLA CUCINA
ARISTON
ELETTRODOMESTICI
presenta agli architetti ed alle imprese di costruzione l'UNIBLOC complesso monoblocco che riunisce: lavello - frigorifero - cucina - scaldacqua

Concessionario esclusivo:
TETI - RADIO - TV
Via Rinaldesca, 5 - PRATO - Telefono 25.313

CASA DEL MATERASSO
FIRENZE - Via Pietrapiana, 98 - 100 - 102 - 104 r. - Telefono 29 46 83
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI - MATERASSI
TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA
Nel vostro interesse visitateci!!

ALCUNI NOSTRI PREZZI:

Materassi 80x190	L.	3.500
Materassi a molle	»	13.500
Tendaggi Terital	»	550
Cretonnes cm. 130	»	380
Tappeti 3 pezzi	»	3.200
Tappeto 150x230	»	13.500
Coperta Lana 1 posto	»	1.950
Coperta Lana 2 posti	»	5.500
Coperta Elettrica 2 p.	»	14.900